

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER I MINORI

nella Provincia autonoma di Trento



Provincia Autonoma di Trento
Servizio politiche sociali e abitative

OTTOBRE 2011

Indice

Prefazione	3
Comunità di accoglienza per minori:	
Centro per l'Infanzia - Provincia Autonoma di Trento	5
Cooperativa Villaggio SOS	6
Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe Comunità Murialdo	7
Associazione Provinciale Per i Minori-ONLUS	9
Apsp Casa Mia	12
Cooperativa Progetto 92 s.c.s	14
Associazione SI Minore onlus.....	16
Cooperativa Punto d'Approdo onlus: Casa Fiordaliso.....	18
Comunità di accoglienza madri con bambino:	
Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - onlus	20
Fondazione Famiglia Materna	22
Appendice.....	24

A cura di Daniela Roner

Con la collaborazione dei referenti delle comunità di accoglienza

Impaginazione: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro duplicazioni della provincia autonoma di Trento - ottobre 2011

Prefazione

L'obiettivo della riforma del welfare provinciale, introdotta con la legge provinciale n. 13 di data 27/07/2007 "Politiche sociali nella provincia di Trento", è quello di dotare la provincia di Trento di un nuovo sistema di politiche sociali in grado di affrontare nodi e criticità dell'oggi e dei prossimi anni, e rilanciare il Trentino come laboratorio di ricerca e innovazione in questo particolare ambito.

Presso ciascuna Comunità e nel Comune di Trento operano i Servizi Socio Assistenziali che sono finalizzati a prevenire e favorire la rimozione delle cause che possono provocare situazioni di bisogno sociale o fenomeni di emarginazione. Una delle prioritarie aree di intervento è costituita dal settore minori e famiglie.

Tutte le situazioni di disagio sia familiare che minorile vengono costantemente seguite dal servizio sociale territoriale che si avvale, nello sviluppo degli interventi, oltre che della relazione d'aiuto diretto dato dall'assistente sociale alle persone, dell'eventuale sostegno offerto da risorse territoriali come i centri che erogano servizi diurni, degli interventi educativi individualizzati presso l'ambiente di vita ed il domicilio del minore, dell'affidamento familiare e dell'accoglienza presso comunità residenziali.

Al fine di rendere maggiormente rispondenti ai bisogni dei minori gli interventi di accoglienza residenziale operata sul territorio provinciale da soggetti sia pubblici che del privato sociale, è stato attivato un gruppo di coordinamento, costituito dai responsabili dei servizi residenziali di accoglienza per minori, gestito dal Servizio Politiche Sociali e Abitative. (Tale gruppo è stato formalizzato con determinazione del dirigente in data 03 settembre 2009).

All'interno del gruppo di coordinamento sono state

stilate ed approvate, con delibera della Giunta Provinciale n. 363 di data 23 febbraio 2007, "Le Linee guida per il funzionamento dei servizi socio-educativi per minori".

Le varie tipologie di strutture residenziali sono previste dal "Catalogo per le tipologie di servizio" approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 199 del 8 febbraio 2002 nell'area di intervento sociale relativa ai servizi e strutture per minori e famiglie e sono:

SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA:

- Il Centro per l'Infanzia
- Il Centro di Pronta Accoglienza

SERVIZI RESIDENZIALI:

- Centro per l'infanzia
- Casa famiglia e gruppo famiglia
- Comunità di accoglienza di bambini con madri
- Gruppo appartamento
- Residenza assistita
- Domicilio autonomo

In Trentino i servizi residenziali per minori si caratterizzano per:

- la dimensione familiare delle relazioni educative e dell'ambiente che accoglie;
- la ricettività contenuta;
- il collegamento con un'adeguata rete di servizi territoriali di riferimento e di supporto;
- la presenza di personale educativo, socio-assistenziale e sanitario adeguatamente qualificato;
- l'elaborazione e la realizzazione di un progetto a favore del minore, con l'obiettivo del rientro nel suo

contesto familiare, dell'inserimento in altra famiglia o del raggiungimento di un adeguato grado di autonomia;

- la temporaneità dell'intervento.

L'inserimento in comunità è temporaneo e si propone di assicurare tutte le attività necessarie alla crescita ed allo sviluppo del minore soddisfacendo i suoi bisogni di cura, di relazione, di educazione, di formazione e di avvio professionale ed al lavoro. Qualora la famiglia di origine sia di pregiudizio al minore l'intervento residenziale assume anche il significato della tutela che viene esercitato con mandato delle Autorità giudiziaria.

La modalità di lavoro segue un'ottica progettuale intesa come l'insieme di azioni e strategie finalizzate al raggiungimento di obiettivi prefissati, con il coinvolgimento di soggetti diversi di cui sono definiti specifici ruoli, competenze e responsabilità. Particolare attenzione viene posta al lavoro con la famiglia in funzione della possibile riunificazione ed al sostegno del percorso di autonomia del minore anche al raggiungimento della maggiore età.

Il servizio sociale, responsabile della valutazione e della presa in carico del minore e della formulazione del progetto d'intervento nella fase di avvio dell'accoglienza, e la comunità di accoglienza individuata come la più pertinente devono condividere un piano di lavoro che integri funzioni, ruoli, competenze, azioni e responsabilità di entrambe; analogamente qualora siano coinvolti altri soggetti.

Oltre alle strutture residenziali che accolgono minori, sul territorio provinciale sono presenti anche comunità di accoglienza per madri con bambini.

La comunità di accoglienza per madri con bambini è una struttura residenziale, con accoglienza

temporanea destinata all'accoglienza di gestanti e madri con figli minori, che, per cause diverse, non sono in grado di vivere in autonomia, che si trovano temporaneamente in difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i.

Si propone, mediante un modello di vita comunitaria un progetto individualizzato di sostegno personale e per l'acquisizione di una sufficiente capacità genitoriale. Il percorso di aiuto è finalizzato al perseguimento di una sufficiente autonomia nella gestione della quotidianità complessiva.

La struttura offre un servizio di sostegno materiale, psico-relazionale e sociale agli ospiti, mediante la presenza costante di operatori.

Le persone accolte sono sostenute ed aiutate nella gestione delle attività quotidiane, in particolare quelle riguardanti l'accudimento dei figli e la gestione dei rapporti con la rete parentale. Sono inoltre supportate nel rapporto con il servizio sociale di competenza, con gli organi giudiziari e gli altri servizi pubblici e privati sia sociali che sanitari.

*L'assessore alla Salute e Politiche Sociali
Ugo Rossi*



Centro per l'Infanzia Provincia Autonoma di Trento

Via Coni Zugna, 24 Trento
Telefono: 0461 925611
Email: centro.infanzia@provincia.tn.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Il Centro per l'Infanzia è una comunità di pronta accoglienza per bambini da 0 a 8/10 anni in situazioni familiari problematiche, aperta 24 ore su 24, in tutti i giorni dell'anno. E' gestito direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso l'Ufficio "Centro per l'Infanzia" del Servizio Politiche Sociali e Abitative. Il Centro è un "Centro di crisi" così come definito nel 2004 dalla direttiva della Conferenza Stato-Regioni che prevedeva l'istituzione, in ogni Regione, di realtà comunitarie per l'accoglienza di minori in situazioni di crisi per i quali fosse necessario assicurare un intervento psico-educativo intenso e competente, assicurando la presenza di un'équipe specialistica composta da psicologi e/o neuropsichiatri infantili.

TIPOLOGIA DESTINATARI

Bambini con un'età compresa tra 0 e 8/10 anni in situazioni familiari problematiche.

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO

Il Centro per l'Infanzia risponde ad urgenze, accogliendo in modo tempestivo minori in situazioni di pregiudizio o di momentanea difficoltà familiare (es. ricovero ospedaliero di un genitore e assenza di reti parentali). Assicura un intervento di tutela, protezione, osservazione nei confronti dei bambini e di valutazione dei loro bisogni, nelle situazioni in cui devono essere prese delle decisioni dall'Autorità giudiziaria competente e predisposto un progetto da parte dei Servizi Sociali. L'accoglienza dei minori è transitoria, caratterizzata da un supporto di tipo psico-educativo, finalizzato al

trattamento di momenti di crisi in cui il bambino viene allontanato dal proprio nucleo familiare e vive situazioni traumatiche.

Tale supporto vuole essere, inoltre, un sostegno ed un accompagnamento dei bambini nelle diverse fasi di accoglienza, inserimento, permanenza e dimissione. Il servizio offerto è il più possibile professionalizzato e prevede la presenza di più figure:

- l'équipe educativa (educatori e puericultrici)
- l'équipe specialistica composta da neuropsichiatra infantile, psicologi, in particolare, specializzati in età evolutiva, psico-pedagogista, pediatra, assistente sociale e assistente sanitaria

La collaborazione fra le varie figure professionali operanti al Centro è di fondamentale importanza per poter osservare e valutare lo stato psico-fisico dei bambini, definire un progetto educativo individuale e predisporre, se necessario, un sostegno psicologico mirato.

All'interno del Centro sono presenti tre appartamenti nei quali vengono accolti i bambini. Ogni gruppo è seguito da una specifica équipe educativa, composta da educatori e puericultrici.

I bambini vengono accolti soltanto su invio del Servizio Sociale territoriale, su decisione dell'Autorità giudiziaria competente (Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni Tribunale Ordinario)





Villaggio SOS

Via Giminer, 1- Trento
Telefono: 0461/384100
Email: segreteria@sostrento.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Il Villaggio SOS di Trento è una cooperativa di solidarietà sociale che dal 1963 opera in favore di bambini privi di cure parentali o temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine. L'accoglienza viene realizzata nel contesto di comunità familiari gestite da educatori professionali (presenti dove possibile anche in forma residenziale) e avviene nell'ambito di un progetto di affido definito dai Servizi sociali, nella maggior parte dei casi su mandato del Tribunale per i Minorenni. I bambini vengono accolti all'interno di dieci comunità familiari che sono ubicate all'interno del parco cittadino di Gocciadoro e al loro ingresso al Villaggio hanno un'età compresa tra i 4 e gli 11 anni. A San Donà è attiva anche una comunità per adolescenti di età compresa tra i 14 e 18 anni. Il Villaggio ha storicamente offerto la possibilità di

realizzare accoglienze a lungo termine, accompagnando il bambino nella sua crescita fino al raggiungimento dell'autosufficienza; attualmente i progetti di accoglienza sono indirizzati al recupero delle capacità dei genitori in vista di un rientro dei minori presso di loro oppure, se questo non fosse possibile, al passaggio in famiglia affidataria o adottiva. Per i ragazzi ancora accolti al raggiungimento della maggiore età che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia, sono disponibili due appartamenti per sperimentarsi in un percorso di autonomia, accompagnati da un educatore.



Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe Comunità Murialdo

Trento Via Mons. C. Endrici n. 20
Telefono: 0461 231320
Email: info@murialdo.taa.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Ambito operativo (di che cosa si occupa l'ente): la Comunità Murialdo ha un'ispirazione cristiana con scelta preferenziale di servizio socio-assistenziale e promozionale rivolta ai bambini e giovani in difficoltà. Si offre come segno e proposta, nei servizi di accoglienza per bambini e giovani, nella logica della condivisione. Promuove nel territorio la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del volontariato.

Realizza interventi e specifici servizi a favore di giovani, delle famiglie e della comunità territoriale con una particolare attenzione a chi si trova in situazione di difficoltà.

Cura lo studio e la ricerca delle politiche giovanili per individuare nuove modalità di intervento in funzione preventiva con attivazione di nuove strategie per avviare all'allontanamento del minore dalla famiglia.

Promuove l'accoglienza familiare formando e affiancando nuove famiglie per l'affidamento di minori. La Comunità Murialdo opera in collaborazione con i servizi sociali territoriali e con tutte le realtà civili ed ecclesiali del territorio.

TIPOLOGIA DESTINATARI

bambini, giovani e famiglie in difficoltà.

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE

I servizi ora presenti sono: CasaFamiglia (Riva del Garda, Rovereto, Bedollo, Laives), GruppoFamiglia (Trento, Sardegna), Alloggio ad alta autonomia (Laives) Centro di socializzazione al lavoro e Fattoria didattica (Sardegna), Centro Diurno (Storo, Rovereto, Laives), Centro Aperto (Storo), Centro di aggregazione (Storo), animazione attività colonie estive (Vallagarina, Valle dei Laghi, Rovereto), aiuto compiti (Rovereto, Storo), progetto giovani (Storo), progetti di integrazione culturale

(Valle dei Laghi), educativa territoriale (Valle dei Laghi), accompagnamento educativo individualizzato (Rovereto, Valle dei Laghi, Storo, Laives), sostegno alla genitorialità (Valle dei Laghi, Trento, Riva, Laives), affido familiare (progetto Filo e Nodo, progetto Koala), progetto oratori (Rovereto) e sviluppo di comunità (Valle dei Laghi).

MODALITA' DI ACCESSO

libero in Centri Aperti, progetto oratori, progetti di integrazione culturale, animazione estiva, educativa territoriale, sviluppo di comunità; su proposta e invio dei servizi sociali territoriali per gli altri servizi.

ELENCO STRUTTURE

Centro diurno 1 - C'entriamo
cdcentriamo@murialdo.taa.it
0471 955660

Centro diurno 2 - Allerlei
cdallerlei@murialdo.taa.it

Il Filo e Il Nodo BZ
progettiaffido@murialdo.taa.it

Koala
progettiaffido@murialdo.taa.it

C.Diurno e C.Aperto L'Arca
cdlarca@murialdo.taa.it
0465 296868

Centro diurno Il Cortile
centroilcortile@murialdo.taa.it
0464 421194

C. Aperto C'entro Anch'io
centroanchio@murialdo.taa.it
0464 412886

Oratorio Rosmini

oratoriorosmini@murialdo.taa.it
0464 434063

Comuni...chiamo

comuni.chiamo@murialdo.taa.it
0461 864878

Centro Famiglie

Centrofamiglie@murialdo.taa.it
0461 564770

Gruppo Famiglia

gruppofamiglia@murialdo.taa
0461 237123

Fattoria didattica

Villarizzi@murialdo.taa.it
0461 985252

Domino

Domino@murialdo.taa.it
0461 231320

Il Filo e Il Nodo

coordinamentoilfiloeilnodo@murialdo.taa.it
0461 231320

Casa Famiglia Bedollo

cfbedollo@murialdo.taa.it
0461 556596

Casa Famiglia Rovereto

cfrovereto@murialdo.taa.it
0464 409238

Casa Famiglia Villa Modl

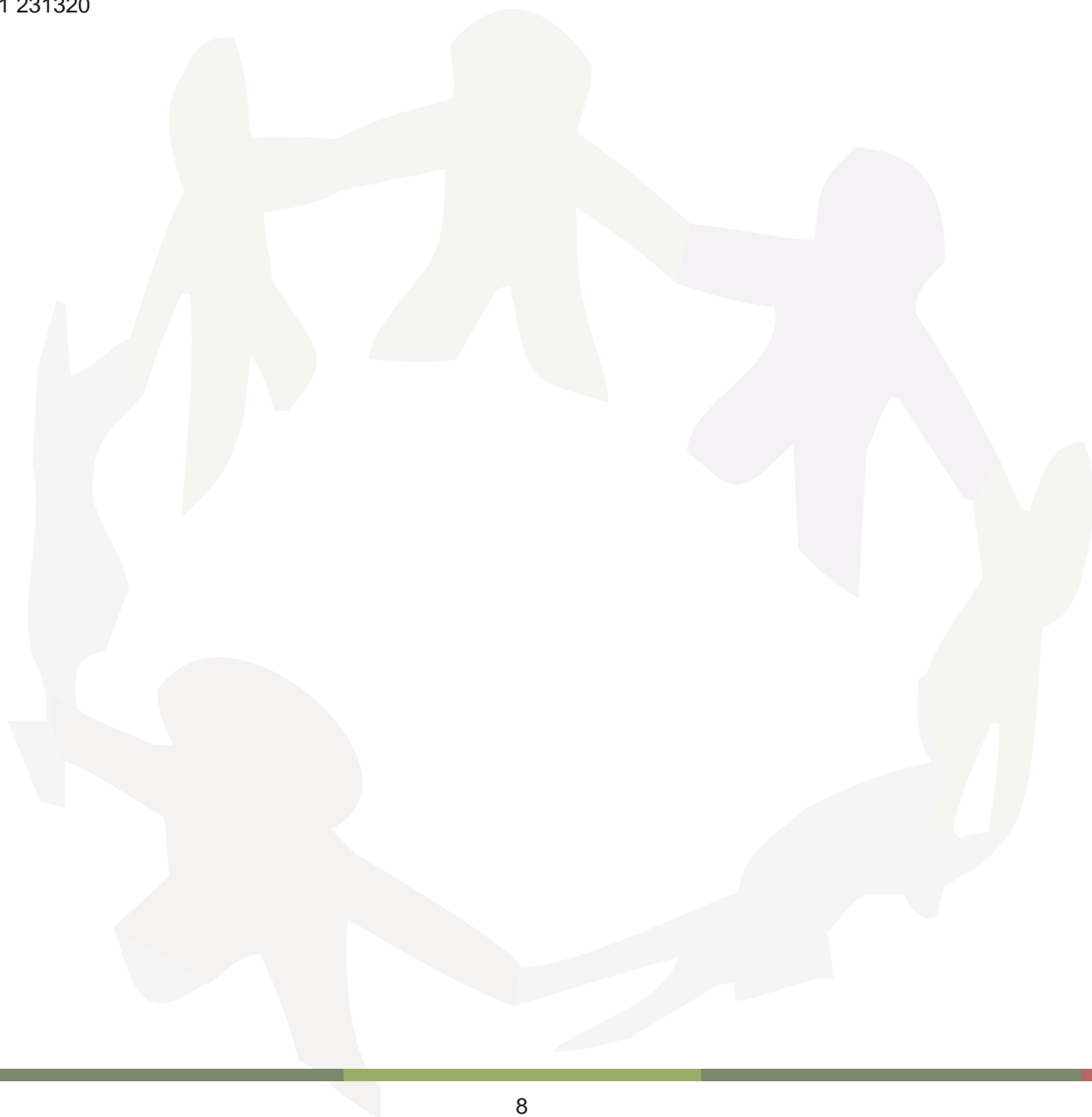
cfvillamodl@murialdo.taa.it
0464 553826

Casa Famiglia Riva2

Cfriva@murialdo.taa.it
0464 521918

Casa Famiglia Laives

cflaives@murialdo.taa.it





Associazione provinciale per i minori - onlus

via Zambra, 11 Trento
Telefono: 0461.829896
Email: associazioneminori@appm.it
www.appm.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE:

L'Associazione Provinciale Per i Minori è presente sul territorio da oltre trent'anni. Nasce nel 1976 con l'obiettivo di fornire una risposta adeguata alle esigenze esistenti sul territorio della Provincia Autonoma di Trento in merito alla gestione di minori in condizioni di disagio di vario genere. Nel tempo l'Associazione si è ampliata per rispondere alla domanda sociale secondo modalità molteplici ed integrate, attraverso l'offerta di tipologie differenti di servizio. L'APPM non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale, dell'educazione e dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei minori che vertono in condizioni personali e/o familiari meritevoli di interventi di assistenza sociale, di educazione e di assistenza socio-sanitaria.

TIPOLOGIA DESTINATARI:

bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni segnalati dai Servizi sociali per i servizi residenziali e diurni; per le altre strutture l'accesso è libero.

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO:

CENTRI RESIDENZIALI (gruppi famiglia):

L'Associazione si riconosce nella denominazione di gruppo famiglia dato "il calore relazionale" come prima risposta al minore. Le motivazioni dell'affido, predisposto dal Servizio sociale, sono la presenza di problemi personali e/o familiari, tali da richiedere un allontanamento temporaneo dall'ambiente familiare. Le equipe educative dell'APPM, predispongono, in accordo con i diversi soggetti di riferimento (Servizi sociali, Servizi specialistici, Famiglia..), progetti educativi individualizzati (P.E.I.) che tengono conto, nella definizione degli obiettivi, dei bisogni, delle criticità e delle potenzialità di ogni singolo minore. L'obiettivo

dell'accoglienza è quello di affrontare, attraverso un accompagnamento educativo, le difficoltà di identità, di relazione e di comportamento di ogni singolo. Operano come soluzione per minori dai 6 ai 18 anni di età.

Il gruppo è un ambiente di vita strutturato che ha lo scopo di fornire un'accoglienza temporanea in un contesto sostitutivo ed esterno a quello familiare, in modo da favorire nei minori una maturazione relazionale, sociale e psicologica in vista del loro reinserimento in famiglia e dell'adeguato inserimento nella società. Si caratterizza per un clima di relazioni che sono finalizzate a soddisfare i bisogni di identificazione, di socialità, di appartenenza, di espressione e di autonomia dei minori.

GRUPPO CAMPOTRENTINO:

offre ai minori con maggiore fragilità comportamentale e psicologica un servizio in una struttura che non vuole essere clinica, ma socio-educativa. Se opportuno, è prevista accoglienza anche a carattere diurno. La richiesta della presa in carico avviene anche su indicazione dei Servizi specialistici (Neuropsichiatria Infantile e di Psicologia clinica) che seguono il minore. Il gruppo di Campotrentino ripropone la cura dell'holding, è attento al processo normale di crescita, offrendo ascolto e attività costanti e ripetitivi in modo da equilibrare: spazi di identificazione, contenimento delle emozioni e della sofferenza, attivazione del pensiero e conseguente diminuzione degli impulsi comportamentali distorti. L'attività educativa si esplica nel favorire attività manuali, espressive e ludiche alla ricerca di significati in un contesto vivo capace di essere veicolo di affetti e pensieri.

DOMICILIO AUTONOMO:

è un servizio offerto ai ragazzi, già in carico presso l'Associazione, che necessitano di sperimentare, al

compimento del diciottesimo anno di età, il passaggio dall'esperienza guidata del Centro, alla vita in autonomia. La struttura dunque è un luogo in cui la funzione dell'educatore è quella di supervisionare l'esperienza per garantire continuità progettuale e di crescita, ma che fornisce ai ragazzi appoggi e sollecitazioni che ne permettano un inserimento autonomo nella società, garantendo comunque, al bisogno, un supporto. Ai ragazzi è richiesta la condivisione del progetto, l'accettazione di un contratto/patto di accesso e del regolamento.

CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA (C.P.A.): opera come soluzione di emergenza per maschi dai 13 ai 18 anni, momentaneamente privi delle cure parentali o in stato di abbandono (compresi i minori stranieri non accompagnati). Per "pronta accoglienza" si intende la funzione di sopperire con tempestività a situazioni di emergenza che si caratterizzano per un bisogno immediato e temporaneo di ospitalità, mantenimento e protezione del soggetto in età evolutiva. È quindi un luogo che, in attesa di soluzioni più adeguate, garantisce il soddisfacimento dei bisogni primari. Avvia inoltre la procedura per la legalizzazione della posizione dei minori stranieri non accompagnati (richiesta di permesso di soggiorno, nomina tutore e tessera sanitaria temporanea). L'inserimento presso il C.P.A. può avvenire anche da parte delle Forze dell'ordine.

CENTRI DIURNI: questo servizio è pensato quale supporto giornaliero alle realtà familiari; l'accoglienza diurna permette di coniugare un sostegno al minore permettendogli comunque il rientro serale presso il suo ambiente di appartenenza. Anche in questi Centri le equipe educative dell'APPM, predispongono, in accordo con i diversi soggetti di riferimento (Servizi sociali, Servizi specialistici, Famiglia..), periodici progetti educativi individualizzati (P.E.I.) che tengono conto, nella

definizione degli obiettivi, dei bisogni, delle criticità e delle potenzialità di ogni singolo minore. I Centri diurni hanno, tra le particolari funzioni, quella di integrazione con il territorio e con le realtà che in esso operano, per costruire una rete di collaborazione e promozione da offrire non solo ai ragazzi accolti, ma anche alla popolazione giovanile. L'obiettivo è quello di rafforzare la rete dei Servizi, allo scopo di migliorare il tessuto sociale in un'ottica di sostegno e integrazione del lavoro svolto dalle famiglie. I Centri diurni possono organizzare occasioni di residenzialità, come i campeggi, con la finalità di potenziare relazionalità fra i ragazzi e far sperimentare esperienze significative di gruppalità.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:

i Centri di Aggregazioni Giovanile - Spazi Giovani, sono luoghi di aggregazione e di incontro per ragazzi, adolescenti e giovani del territorio che vengono coinvolti direttamente attraverso proposte aggregative. Vengono organizzate attività sportive, (calcio, pallavolo, tennis, uscite in rampichino, tennis tavolo, biliardo, tornei, uscite invernali e/o ciaspole, piscina...), attività musicali (avviamento agli strumenti, alla voce, e composizione di piccole band...), attività teatrali (teatro tradizionale, espressivo, giocoleria, trampoli...), attività grafiche (manifesti, murali...) attività estemporanee (campeggi sia estivi che invernali...). I Centri si attivano inoltre per organizzare laboratori a tema ed instaurare collaborazioni con le Scuole del territorio. Obiettivo dei Centri è quello di dare valore alle relazioni educatori-minori, favorire la socializzazione attraverso la funzione del gruppo, di costruire momenti educativi, anche se in contesti ludici e di divertimento, favorendo il protagonismo giovanile e quindi stimolando il loro processo di costruzione dell'identità sociale.

CENTRO DI PROMOZIONE GIOVANILE PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE:



progettualità è quella dello sviluppo di comunità. L'obiettivo è quello di promuovere processi in cui vengano stimolati il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della collettività, diventando essi stessi promotori di nuovi percorsi ed esperienze. Nato in Val di Sole, su iniziativa del Comprensorio C7 nel 1999, è un progetto finalizzato a sviluppare una maggiore attenzione ai bisogni dei ragazzi, promuovere la cultura della solidarietà, attivare e valorizzare le risorse informali ed istituzionali già esistenti sul territorio. L'obiettivo è quello di facilitare iniziative con e per i giovani, nel tentativo di focalizzare ed assecondare le loro intuizioni.

PROGETTI EDUCATIVI SUL TERRITORIO:

ogni Centro propone e sviluppa, in sinergia con le Agenzie del territorio, in prevalenza Scuole e Comuni, progetti finalizzati a coinvolgere ragazzi e giovani in percorsi animativi, laboratoriali e ludici che promuovano relazionalità e confronto e permettano di sperimentare nuovi modi di stare insieme e di acquisire buone pratiche per la loro esperienza quotidiana.

ELENCO STRUTTURE

Centri residenziali:

Povo - via Sabbioni 6, Trento
0461/810152 residenzialepovo@appm.it

Melta - via Giongo 2, Trento
0461/994210 residenzialemelta@appm.it

Don Guetti - via Don Guetti 22, Trento
0461/810152 gruppodonguetti@appm.it

Pergine - via Prati 33, Pergine
0461/511305 residenzialepergine@appm.it

Tigli - via Tigli 12, Trento
0461/912544 residenzialetigli@appm.it

CA Onda - via Lunelli 42, Trento
0461/821232 residenzialeonda@appm.it

Centro Pronta accoglienza:

Roncafort - via Caproni 17, Trento
0461/829880 cparoncafort@appm.it

Campotrentino:

Campotrentino - Via Detassis 12, Trento
0461/421880 residenzialecampotrentino@appm.it

Domicili Autonomi:

Roncafort - via Caproni 17, Trento
0461/829880 cparoncafort@appm.it

Trento - via Veneto 25, Trento
0461/935873 larea.skambio@appm.it

Centri diurni:

Lavis - via Rosmini 118, Lavis
0461/240466 diurnolavis@appm.it

Lavis - via Clementi 50, Lavis
0461/246439 diurnolavis@appm.it

Mezzolombardo - via Degasperi 57,
Mezzolombardo
0461/601749 diurnomezzolombardo@appm.it

Tierno di Mori - via Cooperazione 22, Tierno
0464/910381 diurnotierno@appm.it

Pergine - via 3 Novembre 38, Pergine
0461/538128 diurnopergine@appm.it

Canal San Bovo - via Roma 45, Canal San Bovo
0439/719734 diurnoprimerio@appm.it

Centri di aggregazione giovanile:

L'Area Point - via Prepositura 32, Trento
0461/237464 larea@appm.it

L'area Musica - loc.Piedicastello, Trento
0461/230595 larea.musica@appm.it

L'Area Sport - via della Predara 9, Trento
0461/237464

L'Area Teatro - via Papiria 35, Trento
0461/230017

L'Area Skambio - via Veneto 152 0461/935873
larea.skambio@appm.it

Spazio Giovani - Zona Laghi vic.Crocefisso 12,
Levico 0461/707466
spaziogiovanilaghi@appm.it

Spazio Giovani Primiero - via Dante 3, Trento
0439/763186 spaziogiovaniprimiero@appm.it

Centro di promozione giovanile:

Progetto Giovani Val di Sole
p.zza Madonna della Pace 4, Dimaro
0463/973412 pgvsole@appm.it

Apsp Casa Mia

Viale Trento 26, Riva del Garda
Telefono: 0464.576200; Fax. 0464.576212;
Email: info@casamiariva.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona CASA MIA si occupa di rispondere a situazioni di disagio minorile e di favorire attività di prevenzione dello stesso. Attraverso la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità personali dei minori, il Casa Mia intende sostenerli nel raggiungimento della capacità di autoprogettare il proprio percorso di vita, dagli aspetti più quotidiani a quelli di senso, nelle scelte scolastiche e professionali, negli aspetti affettivi e di socialità.

L'attenzione alla persona e alla sua individualità orienta il lavoro pedagogico attraverso l'individuazione dei bisogni propri di ogni minore e l'elaborazione di progetti educativi specifici. Il lavoro in rete, la pratica della collaborazione e della condivisione rappresentano inoltre una modalità operativa consolidata per tutti i servizi, mirata a valorizzare le altre risorse territoriali e/o extra territoriali, nelle loro differenti competenze e professionalità.

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI dell'Apsp CASA MIA

- Gruppi appartamento per minori
- Domicilio Autonomo
- Appartamento semiprotetto Il Veliero
- Centro Diurno
- Servizio Spazio Neutro

GRUPPI APPARTAMENTO

Destinatari e modalità di accesso: Minori dai 6 ai 18 anni su invio del Servizio Sociale e/o del Tribunale per i Minorenni.

Attualmente il Casa Mia accoglie 6 gruppi appartamento (quattro nella sede principale e due nella casa di S. Alessandro). Su ogni gruppo opera un team di tre educatori e su ogni casa è attivo del personale ausiliario per la copertura notturna, per le pulizie, per la preparazione dei pasti. Per ogni ospite viene steso un

progetto educativo individualizzato costantemente aggiornato sui ritmi di crescita del minore. Attraverso un lavoro di rete con la famiglia, i Servizi Sociali, la scuola ed altre agenzie educative vengono attivate risorse volte a rispondere al disagio e ai bisogni dell'individuo.

DOMICILIO AUTONOMO

Destinatari e modalità di accesso: Giovani dai 18 ai 22 anni su invio del Servizio Sociale.

Il Domicilio Autonomo è un servizio rivolto a giovani per i quali non è ancora possibile una completa autonomia di vita. Il servizio si svolge in struttura residenziale, destinata ad ospitare prevalentemente giovani provenienti dai gruppi-appartamento del Casa Mia, impossibilitati a rientrare nella famiglia d'origine. La struttura offre agli ospiti la possibilità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenute, in alcuni momenti, da educatori non conviventi.

IL VELIERO

Destinatari e modalità di accesso: giovani donne adulte, con deficit cognitivo e/o psico-sociale di lieve/media entità, su invio del Servizio Sociale.

E' un servizio pensato per progetti a lungo termine nel quale è garantita, all'interno di progetti educativi individualizzati, la sistemazione alloggiativa, la dimensione del gruppo e l'affiancamento di figure adulte per una parte della giornata. Nell'ottica del mantenimento e del potenziamento delle abilità e delle autonomie acquisite e della ricerca del benessere, in questo servizio, l'educatore svolge il ruolo di guida e di accompagnamento nella gestione delle situazioni di vita, di facilitatore nelle dinamiche del gruppo e di mediatore nelle relazioni parentali e sociali; è



momenti di criticità e sofferenza. Sul gruppo opera un team di tre educatori a part-time. La turnistica degli educatori prevede la copertura di alcune mattine, della fascia pomeridiana-serale e del fine settimana. Non è prevista copertura notturna. In caso di bisogno, le ospiti sono in grado di fare riferimento alla reperibilità garantita dal coordinatore e dal direttore 24 ore su 24.

CENTRO DIURNO

Destinatari e modalità di accesso: Minori dai 6 ai 16 anni, residenti nel territorio della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro su invio del Servizio Sociale.

Il servizio si propone quale supporto a nuclei familiari che necessitano di un sostegno nella loro funzione educativa. Finalità del Servizio è favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore, prevenire possibili situazioni di devianza e sofferenza individuale, comunque già accertate dal Servizio Sociale territoriale. Il Centro, in condivisione con il minore e la famiglia, lavora in particolare sull'organizzazione e gestione della quotidianità, sul mantenimento di un'adeguata offerta scolastica, sulle competenze di socializzazione /aggregazione, sullo sviluppo dell'autonomia personale, oltre a favorire un miglioramento della convivenza familiare.

SPAZIO NEUTRO

Lo spazio neutro si propone come un contenitore qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori. Questo servizio ha lo scopo di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e

seguito alle quali il minore è stato allontanato dalla propria famiglia.

Gli incontri all'interno dello spazio neutro si effettuano alla presenza di un operatore con una preparazione specifica che assicura condizioni di garanzia e protezione, mettendo in gioco in modo adeguato le proprie competenze osservative e relazionali e successivamente documenta l'incontro tra bambini e genitore attraverso relazioni scritte che possono essere acquisite nei procedimenti giudiziari.

Cooperativa Progetto 92 s.c.s.

Via Solteri, 76 38121 Trento
Telefono: 0461823165
Email: segreteria@progetto92.net

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Progetto 92 è una cooperativa sociale, con sede a Trento, che indirizza il proprio impegno nei confronti di bambini, ragazzi, giovani e famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà. Progetto 92 ha maturato sul territorio della Provincia Autonoma di Trento un'esperienza ventennale, dalla sua nascita nel 1992, con 16 dipendenti e la gestione a partire dal 1993 di 7 gruppi-appartamento, 1 centro diurno e l'avvio di alcuni interventi domiciliari. Nel corso degli anni la Cooperativa è cresciuta, nella volontà di rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti sul territorio dei minori e delle loro famiglie, fino a contare 200 operatori e gestire 7 gruppi-appartamento, 6 domicili autonomi femminili e 8 domicili autonomi maschili, 7 centri aperti, 1 centro di socializzazione al lavoro, 2 centri di aggregazione giovanile, 1 spazio genitori bambini, numerosi interventi domiciliari e interventi di sostegno scolastico, attività di ludoteca, interscuola e anticipo/posticipo scuola, attività estive, attività teatrali, attività di orientamento, interventi di rete territoriali, interventi di spazio neutro, eventi di promozione e sensibilizzazione della comunità su tematiche educative.

Progetto 92 ha implementato il proprio sistema qualità, fino al raggiungimento delle certificazioni SA8000 e ISO 9001, e del marchio Audit Famiglia & Lavoro in tema di conciliazione tra famiglia e lavoro.

Nel 2004 si è costituito, su basi volontarie, il gruppo internazionale Non ci siamo solo noi con l'intento di promuovere e sostenere attività e progetti inerenti alla solidarietà e alla cooperazione internazionale.

Attenta al consumo critico e ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente ha visto nascere infine nel 2009, su iniziativa spontanea di alcuni operatori, un gruppo di acquisto solidale aperto a simpatizzanti e amici.

TIPOLOGIA DESTINATARI

bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio, con difficoltà ascrivibili alla sfera dei rapporti familiari

(problemi di comportamento e di relazione, di apprendimento); famiglie dei minori a cui si dedicano spazi di informazione, formazione e, ove necessario, vero e proprio sostegno; in modo allargato, tutti i minori e giovani di una comunità locale, con attività finalizzate alla promozione, alla prevenzione, all'integrazione.

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO

Centri aperti

I centri aperti sono strutture diurne che svolgono lavoro educativo con il disagio, operano a livello preventivo, promozionale e di sensibilizzazione della comunità.

Il centro lavora prioritariamente con un gruppo fisso di bambini e ragazzi (fascia 6-14 anni) segnalati dal Servizio sociale o da altri servizi specialistici per situazioni familiari problematiche che determinano difficoltà personali sul piano della relazione, della socializzazione, dell'apprendimento, del comportamento. Tali ragazzi vengono seguiti, sulla base di un progetto educativo individualizzato, in un rapporto personalizzato con gli educatori che curano anche i contatti con le loro famiglie. La frequenza è di più giorni alla settimana, preferibilmente dal momento del pasto al tardo pomeriggio.



Il centro aperto si definisce tale in quanto le attività educative, ricreative e culturali sono direttamente accessibili anche a tutti i bambini delle elementari e ragazzi delle medie del territorio di riferimento che vogliono prendervi parte nelle fasce orarie dedicate (in particolare dopo le 16 e nel corso dell'estate). Sono inoltre spazi aperti al coinvolgimento dei genitori e degli adulti.

La Cooperativa opera in collegamento con la comunità locale e con le risorse formali e informali presenti.

I centri propongono diverse attività, tra cui:

- sostegno nello svolgimento dei compiti;
- attività ludico ricreative;
- laboratori di attività manuali;
- partecipazione ad eventi/iniziative aperte alla cittadinanza, in collaborazione con le Istituzione e le associazioni territoriali;
- attività estive.

Tali attività mirano allo sviluppo delle potenzialità individuali, ad una migliore integrazione e socializzazione dei ragazzi all'interno del contesto in cui vivono.

Si accede al servizio tramite il Servizio Sociale mentre, per le attività aperte, è sufficiente rivolgersi agli educatori del centro.

Servizi Residenziali

Progetto 92 offre al suo interno diverse strutture che accolgono e accompagnano nella loro quotidianità i ragazzi/e e i giovani che ne hanno bisogno, per motivi legati a difficoltà familiari e personali. A loro viene offerta la possibilità di vivere temporaneamente in questi spazi, seguiti da educatori, in un clima il più possibile sereno e di sostegno per la loro crescita.

I Gruppi-Appartamento sono normali abitazioni dove un piccolo gruppo di ragazzi (fascia 12-18 anni) vive seguito da educatori. La loro giornata è simile a quella degli altri ragazzi che vivono in famiglia, scandita da ritmi quotidiani e costellata da impegni e svaghi (scuola, compiti, gioco, lettura, sport e altre attività, amici, pasti...)

Costoro, in genere, si fermano in comunità due o più anni e vengono aiutati a "crescere" per affrontare nel miglior modo possibile il futuro che li aspetta: ritornare con i loro genitori, entrare in una nuova famiglia (affidataria o adottiva), iniziare una vita autonoma. All'interno di Progetto 92 vi sono 7 gruppi appartamento, di cui 5 nella città di Trento, 1 presso la località S.Vito a Cognola di Trento e 1 presso Massone di Arco (TN).

Gli inserimenti nei gruppi-appartamento avvengono in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale.

ELENCO STRUTTURE

CENTRI APERTI

Alisei

alisei@progetto92.net, Tel. 0461.934788

Via Filzi, 6 - 38100 Trento

Epicentro

epicentro@progetto92.net, Tel. 0461.932600

Via Filari Longhi, 4 - 38040 Ravina di Trento

Il Muretto

muretto@progetto92.net, Tel. 0461.961949

Via Talvera, 7 - 38014 Gardolo di Trento

Archimede

archimede@progetto92.net, Tel. 0462.232222

Via Della Pieve, 6 - 38033 Cavalese

Charlie Brown

charliebrown@progetto92.net, Tel. 0462.502392

C.so Degasperi, 8A - 38037 Predazzo

Peter Pan

peterpan@progetto92.net, Tel. 0461.683094

Via G.Sette, 2 - 38034 Cembra

La Rais

larais@progetto92.net, Tel. 0463.973365

Salita di Amblai, 16 - 38020 Monclassico

GRUPPI-APPARTAMENTO

Appartamento in Via Bolzano, 36 Trento

Tel. 0461961229, bolzano@progetto92.net

Appartamento in Via Chiocchetti, 24 Trento

Tel. 0461826437, chiocchetti@progetto92.net

Appartamento in Via Gandhi, 5 Trento

Tel. 0461932443, gandhi@progetto92.net

Appartamento in Via Gramsci, 42 Trento

Tel. 0461933574, gramsci@progetto92.net

Appartamento in Via Olmi, 8 Trento

Tel. 0461923660, olmi@progetto92.net

Appartamento a Massone di Arco (TN)

Via Bezzecca, 21

0464510425, massone@progetto92.net

Appartamento a S.Vito di Cognola (TN)

Loc. S.Vito, 175

Tel. 0461234990, sanvito@progetto92.net



Associazione SI minore onlus

Via F.lli Perini, 66 38122 Trento
Telefono: 0461/922055, fax: 0461/390308
Email: info@siminore.it Sito web: www.siminore.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

L'associazione SI minore onlus accoglie giovani ragazzi e ragazze che vivono una situazione di difficoltà e che necessitano di un accompagnamento educativo. Il nostro lavoro pedagogico si declina su progettualità educative integrate, volte a garantire ai ragazzi accolti il miglior sostegno per la propria realizzazione e autonomia.

In tal senso, il **progetto pedagogico** dell'associazione (frutto di un'articolata elaborazione pedagogica e di una paziente traduzione formativa) include diverse tipologie di percorso, fondate sulla centralità della persona e accomunate da un'attenzione sia ai bisogni di carattere personale (come evolutivo o identitario) sia a quelli d'ordine sociale (come di responsabilizzazione o di integrazione).

I nostri **servizi educativi** offrono quindi, all'interno di tale cornice, specifici **progetti educativi** che rappresentano un contesto positivo e stimolante nel quale ritessere i fili del proprio percorso di crescita. A seconda della tipologia del servizio, essi sviluppano la quotidianità della vita di casa e delle relazioni educative e con i pari che la caratterizzano, supportano il percorso scolastico e di studio, accompagnano l'inserimento nei circuiti formativi, professionalizzanti e nel mondo del lavoro, promuovono l'integrazione con il territorio, la sua comunità ed i suoi servizi, favoriscono lo sviluppo di relazioni amicali e sociali sane, di occasioni positive di aggregazione e di svago, per la promozione congiunta da un lato di un'autonomia e una maturità personale, dall'altro di una competenza sociale esprimibile in una cittadinanza attiva e responsabile.

Il **progetto educativo individuale** si specifica, in concerto con il Servizio Sociale, sulle peculiarità di ogni ragazzo, del suo percorso di crescita e dei raggiungimenti via via ottenuti. Il monitoraggio e la

valutazione dei singoli percorsi educativi è supportata da **schede digitalizzate informatizzate** (attraverso un nostro e originale sistema gestionale via web) in grado di agevolare il lavoro d'equipe, il raccordo con il Servizio Sociale e gli altri soggetti eventualmente implicati nelle reti d'aiuto.

Grande cura e attenzione è dedicata alla **formazione** continua degli educatori, quali principali attori e risorse della funzione educativa dell'associazione. Tale impegno è attività continuativa dall'anno formativo 2004/2005, ed è correlata da una ricca documentazione oggetto anche di alcune pubblicazioni. Il modello formativo adottato coniuga, secondo una visione della pedagogia come scienza pratico-prescrittiva, il versante teoretico a quello pratico di modo che tale nesso risulti utile sia alla causa della giustificazione dell'azione educativa, sia, in chiave euristica, a quella della sua realizzazione.

L'epistemologia pedagogica adottata (a matrice modellistica) ha consentito l'elaborazione di strumenti operativi e di controllo dell'azione educativa, che guidano la progettualità educativa e supportano l'azione degli educatori.

SI minore si radica al proprio **territorio** sostenendone le possibilità e aprendosi al suo sviluppo e connessione. Intratteniamo relazioni e partenariati con Servizi Sociali, enti e associazioni, ospitiamo volontari, Servizi Civili nazionali ed esteri, tirocinanti di diverse università del Nord Italia, partecipiamo e promuoviamo eventi ed iniziative a carattere educativo e divulgativo per non essere solo parte di una comunità, ma proposta culturale per la sua crescita.

TIPOLOGIA DESTINATARI

Come accennato sopra, SI minore si rivolge a ragazzi e ragazze che vivono una situazione di difficoltà e che

abbisognano di un accompagnamento educativo. In questo quadro molto eterogeneo accogliamo in forma residenziale ragazzi temporaneamente allontanati dalla famiglia, minori stranieri non accompagnati, ragazzi seguiti dall'Ufficio di Servizio Sociale del Tribunale. In accoglienza diurna accompagniamo ragazzi con necessità di aiuto allo studio, di supporto relazionale con i pari e con la propria famiglia. Il nostro centro aperto è infine rivolto ai giovani dai 13 ai 19 anni del territorio, offrendo loro uno spazio di socializzazione e divertimento, un tempo di impegno e di creatività e un'occasione per esprimersi in attività laboratoriali.

IPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO

Gruppi appartamento: sono sei, distribuiti tra Trento e Rovereto. Per meglio corrispondere ai bisogni dei ragazzi accolti, ognuno si specifica su un proprio progetto educativo. Nella quotidianità vissuta assieme e attraverso la guida degli educatori, i ragazzi sperimentano se stessi nella crescita personale e sociale, in percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo.

Domicili Autonomi: sono luoghi protetti nei quali i ragazzi più grandi sperimentano il far da soli nel passaggio all'autonomia e alla piena integrazione sociale.

Accoglienza Diurna: sono specifici progetti di supporto che si integrano alla vita di SI minore, pur nella non residenzialità, e che spesso implicano un raccordo con la famiglia e un allargamento di sguardo al territorio.

CPA USSM: SI minore gestisce (in convenzione) la parte educativa del centro di pronta accoglienza del Ministero di Giustizia per quanto riguarda il Trentino Alto Adige; con l'Ussm collabora per l'accoglienza di ragazzi in misura alternativa alla detenzione e in messa alla prova.

GEC (Giovani Educazione Contatto): è il nostro centro aperto, dove attività ludico-ricreative diventano occasioni per negoziare regole di convivenza e promuovere l'auto-organizzazione, dove il doposcuola supporta allo studio e al portare avanti assieme i propri impegni, e dove i laboratori creativi divengono momenti di traduzione di conoscenze, pratiche e competenze, anche nell'avvicinamento al mondo del lavoro. Il Gec offre uno spazio strutturato nel quale vivere una sana dimensione di svago e di divertimento ed esprimere la propria creatività; un tempo aperto dove mettere il proprio impegno anche per vivere nuove forme di socialità; un modo di essere e di operare scelte critiche.

È possibile accedere ai servizi di SI minore attraverso il Servizio Sociale territoriale, ad eccezione del Gec che, in quanto Centro aperto, è per i ragazzi ad accesso libero.

ELENCO STRUTTURE

sede legale e uffici:
Via F.lli Perini, 66
38122 Trento
tel. 0461/922055, fax 0461/390308
www.siminore.it, info@siminore.it

GEC
via G. Medici, 8
38122 Trento
tel. 0461/391514
facebook: gec siminore, gec@siminore.it

(Per questioni di privacy non si indicano gli indirizzi e recapiti dei 6 Gruppi appartamento e dei 2 Domicili autonomi)



Cooperativa punto d'approdo: Casa Fiordaliso

Rovereto
Telefono: 0464 486976
Fax: 0464 401960
www.puntodapprodo.it

La Cooperativa Punto d'Approdo nasce come Associazione nel 1986, grazie all'impegno di un gruppo di volontari e di due religiose che avevano come preciso intento quello di dare delle risposte a situazioni di disagio femminile che non trovavano adeguate risposte da parte delle strutture già presenti.

Nel 1994 l'Associazione si trasforma in Cooperativa Sociale. Destinatari dell'intervento sono donne con problemi familiari, talvolta in situazione di maltrattamento o violenza, alcune con difficoltà nella relazione a causa del proprio disagio psicologico o psichiatrico (seppur non particolarmente grave), sono persone con limitate risorse personali o parentali, con trascorsi o storie di disagio grave. Sono donne maggiorenni, alcune sole, altre con figli; sono italiane e straniere. Con tutte queste persone la Cooperativa ha sempre cercato di elaborare, insieme al Servizio Sociale ed eventualmente specialistico che le hanno inviate, un progetto di accoglienza che le potesse aiutare a recuperare, nel più breve tempo possibile, un maggior grado di autonomia.

Nel luglio 2002, viste anche le maggiori richieste pervenute dai Servizi Sociali del territorio, la Cooperativa ha aperto una nuova struttura, Casa Fiordaliso, specificamente pensata ed adibita all'accoglienza di gestanti e di madri, anche minorenni, con figli, che risponde sia all'accoglienza sull'urgenza, sia a seguito della strutturazione di un progetto educativo specifico.

Nel corso del 2003 la Cooperativa ha avviato un altro servizio residenziale che prevede un "percorso sociale" a favore di donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento.

Durante il 2009 la Cooperativa ha avviato sperimentalmente un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, allo scopo di dare opportunità di formazione e supporto per l'inserimento lavorativo delle

donne presenti nelle strutture e provenienti dal territorio.

La Cooperativa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale della donna, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati.

La Cooperativa considera centrale nel proprio operato la persona valorizzandola in ogni sua potenzialità per stimolarla ad arrivare al maggior grado di autonomia possibile dal punto di vista psicologico, relazionale ed economico nell'ottica di un reinserimento pieno nel tessuto sociale. Persona intesa come soggetto attivo di diritti e doveri, chiamata a gestire la propria vita nella libertà e responsabilità. L'intervento della cooperativa si deve così intendere quale accompagnamento e sostegno della persona in difficoltà limitata al tempo necessario per non creare situazioni di dipendenza o assistenza.



gestisce quindi quattro attività rivolte a donne in situazione di temporanea difficoltà di cui tre sono strutture di accoglienza residenziale, mentre una è un servizio diurno

CASA FIORDALISO

LA STORIA

Casa Fiordaliso fa parte della cooperativa sociale Punto d'Approdo che nasce nel 1987 allo scopo di rispondere ai bisogni delle donne in difficoltà, attivando per le stesse servizi per il sostegno, la protezione e l'inserimento lavorativo.

Nel 2002 inizia l'esperienza Casa Fiordaliso pensata per l'accoglienza di mamme con bambini che vivono situazioni problematiche e che necessitano di un sostegno alla genitorialità.

La struttura è finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento e può accogliere 9 nuclei mamma-bambino con progetti educativi specifici in accordo con il Servizio Sociale territoriale o con progetti legati all'emergenza.

LACASA

La casa viene messa a disposizione della Cooperativa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e dal Comune di Rovereto.

La casa si sviluppa su 4 piani, ciascuno di questi con specifica destinazione d'uso.

Le mamme con i loro figli sono ospitate in stanze arredate opportunamente.

Sono previsti degli spazi comuni come la cucina, la sala da pranzo, la sala tv, la lavanderia-stireria, un terrazzo esterno attrezzato con giochi per bambini, una sala polifunzionale.

Al piano terra c'è poi lo Spazio Bambini:

un luogo speciale per i piccoli ospiti della casa allestito con diversi angoli gioco dove i bambini vengono accolti quando le mamme sono impegnate in attività importanti per il loro progetto di autonomia.

LE PERSONE

A Casa Fiordaliso sono ospitate donne in gravidanza, mamme con figli, italiane e straniere in situazione di fragilità personale, familiare, sociale.

L'accoglienza può essere attivata anche su intervento del Tribunale per i Minorenni per tutelare i figli in situazioni di possibile pregiudizio, per offrire sostegno alle mamme nel loro ruolo educativo, per osservare e supportare le capacità genitoriali delle stesse.

Gli operatori operano in équipe e sono presenti in struttura 24 ore su 24.

Importante la presenza dei volontari che integrano il ruolo degli operatori in particolari momenti della giornata o della settimana.



LA VITA

La convivenza è di tipo comunitario e familiare.

Si opera per creare un ambiente sereno, propositivo che offra alle donne opportunità di crescita nell'autonomia personale, educativa, lavorativa ed economica.

Le mamme sono le prime responsabili degli aspetti educativi e della cura dei propri figli.

Gli operatori accompagnano questo ruolo nel rispetto delle diverse culture, valori e tradizioni.

Il progetto educativo individualizzato del nucleo, concordato con il Servizio Sociale, definisce gli obiettivi, accompagna la mamma in un percorso di crescita personale, genitoriale e sociale.

Gli operatori svolgono un ruolo di sostegno attraverso il confronto, la relazione di aiuto per rafforzare nelle mamme l'immagine di sé, l'autonomia e le risorse personali.

Si lavora in stretta collaborazione con i vari Servizi presenti sul territorio.

È previsto un coinvolgimento delle mamme nella gestione della casa: preparazione dei pasti, pulizia della stanza, del bagno e delle parti comuni.

La quotidianità diventa lo "spazio terapeutico" per crescere nel proprio progetto di autonomia e per rispondere ai bisogni dei bambini.

L'incontro casa mensile è il "consiglio di famiglia" dove le mamme e gli operatori si incontrano e si confrontano sulla "vita di comunità": organizzazione, difficoltà, gestione della casa, attività ludico-ricreative.



Casa Accoglienza alla Vita “Padre Angelo” - onlus

viale Bolognini, 28 \via Adamello, 1 - 38122 TRENTO
Telefono: 0461 925751
E-mail: info@casapadreangelo.it
Sito web: www.casapadreangelo.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

La Casa di Accoglienza per donne in gravidanza e per madri in difficoltà, nasce nel 1983 a Trento in via S. Croce, grazie alla sensibilità di un gruppo di volontari e delle suore dell'Istituto Maria Bambina come risposta di tipo residenziale del Centro Aiuto alla Vita della nostra città.

Nel 1995 si costituisce l'Associazione ONLUS: Casa Accoglienza alla Vita “Padre Angelo” in viale Bolognini 28 a Trento, con personalità giuridica, riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Trento. L'attività svolta fino ad allora dai soli volontari, inizia ad avvalersi anche di figure professionali dipendenti quali Operatori Sociali, Educatori, Puericultrice. Al Centro Residenziale si aggiungono negli anni 11 alloggi sul territorio gestiti dall'associazione e dedicati a nuclei mono parentali o completi in condizione di autonomia, ma che ancora necessitano del supporto di uno staff educativo.

Attraverso percorsi educativo - formativi che favoriscono la maternità consapevole e responsabile, si intende offrire alle madri ospiti della comunità e degli alloggi, l'opportunità di un'esperienza che rafforzi, recuperi, valorizzi le loro competenze affettive, relazionali, di cura e tutela del proprio bambino, non trascurando la componente emotiva e culturale legata all'esperienza della maternità.

Un aspetto rilevante, nel percorso di recupero di una piena autonomia nella cura del proprio figlio e nella propria progettualità di vita, è legato al supportare la donna nella sua identità di madre lavoratrice, soggetto a cui riconoscere opportunità di impiego, con relativi diritti e doveri. La tutela del minore comporta anche un mettersi in relazione con la figura del padre, spesso relegata sullo sfondo di una multi problematicità che si ripercuote sulla qualità di vita del bambino e della madre accolti. Il mantenimento di rapporti significativi, se richiesto e

condiviso, è garantito attraverso gli spazi di socializzazione e visita presso il Centro Residenziale e con lo Spazio Neutro presso il Centro Aperto d'Aggregazione per mamma e bambino di via Marchetti, 1 a Trento.

Da molti anni l'Associazione, attraverso il proprio Presidente dott. Antonio Mazza, si occupa anche di Cooperazione Internazionale con oltre 20 progetti realizzati o in via di realizzazione specie in Centro Africa, Togo, Uganda e Costa d'Avorio e finalizzati alla costruzione di reparti ospedalieri di Pediatria e alla cura, prevenzione e sensibilizzazione all'infezione da HIV nella madre e nel bambino, nonché nell'attività di formazione attraverso équipe mediche e chirurgiche, italiane/europee che trascorrono brevi periodi di permanenza sul posto.

TIPOLOGIA DESTINATARI

L'Associazione offre servizi rivolti a donne italiane e donne straniere (in stato di gravidanza e/o con figli) che si trovano in un momento di difficoltà, riferibile sia a fragilità psicologiche (conflittualità familiare, precarietà del ruolo genitoriale, solitudine, depressione, pregressa dipendenza da sostanze e alcolici, disagio cognitivo, psichico lieve), sia a fragilità sociale (assenza di reti di supporto familiare \amicale, gravidanze inattese o in situazione economica svantaggiosa \alloggiativa precaria, progetti migratori fallimentari).

Possono essere accolte anche minorenni in stato di gravidanza.

Nelle semi autonomie di Casa Verde a Sarche, possono essere accolti anche nuclei familiari completi del capofamiglia. Tale opportunità ben si adatta per recuperare l'equilibrio di dinamiche familiari complesse. Non è possibile offrire accoglienza in risposta a bisogni legati al solo disagio abitativo \economico (sfratti

esecutivi, o nuclei in transito) se non al Centro Residenziale ma sull'urgenza e per la tutela del minore, solo per alcuni giorni (massimo 20).

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO

Attraverso i 13 posti di Casa Accoglienza di viale Bolognini (11 posti a progetto più 2 stanze per le Urgenze), i 5 appartamenti ITEA in Trento e i 6 appartamenti in gestione dall'IDSC per le semi autonomie, vi è la risposta di tipo residenziale attraverso la quale vengono offerti diversi servizi a seconda del progetto individuale pensato e condiviso con ospite e i servizi sociali. Per l'acquisizione di una parziale o totale autonomia, alle ospiti vengono offerti:

- per le ospiti straniere vengono offerti corsi di lingua italiana,
- a tutte le ospiti corsi di formazione (elementi puericultura) e formativi professionalizzanti, orientamento alla lavoro
- ricerca attiva occupazionale e accompagnamento all'autonomia economica
- attività socializzanti, ludico ricreative, informative e per creare rete
- sostegno all'infanzia con lo spazio bimbi con il supporto della puericultrice e animazione
- accompagnamento sul territorio provinciale e nazionale per le varie necessità amministrative, socio assistenziali e sanitarie (Uffici, Servizi vari, Ambasciate Consolati)
- attività di mantenimento dei contatti esterni con la messa a disposizione di spazio SKYPE per le video telefonate all'estero gratuite, gli spazi di socializzazione per visite parenti, l'angolo morbido
- visite vigilate e protette con la presenza di un Educatore, fino allo "Spazio Neutro" di via Marchetti, 1
- appoggio concreto al percorso di autonomia con gli Alloggi gestiti dall'Associazione o verso strutture della rete

Questi i servizi e le attività principali ai cui si accede attraverso la segnalazione e presa in carico dei Servizi sociali del Trentino per le mamme accolte a progetto e le situazioni di semi autonomia, mentre nelle due stanze dedicate all'urgenza, l'utenza può arrivare attraverso il Pronto Soccorso, le Forze dell'Ordine o dal territorio, salvo poi, in venti giorni massimo, trovare la risposta più adeguata.

Attraverso il Centro aperto d'Aggregazione di via Marchetti, Casa mamma e bambino, vengono offerti, oltre ad alcuni servizi e attività già menzionate (incontri sia formativi che informativi, attività ludiche ricreative socializzanti e lo spazio neutro), anche uno spazio allattamento attrezzato, la distribuzione di presidi per la prima infanzia e vestiario per due giornate alla settimana. Viene offerta la possibilità di organizzare feste di compleanno e attività laboratoriali. Lo scopo primario è fare aggregazione, creare rete tra Associazioni e tra mamme. L'accesso è pubblico.

ELENCO STRUTTURE

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo"

Centro residenziale e sede operativa amministrativa viale Bolognini, 28 angolo via Adamello, 1 - 38122 Trento – tel e fax 0461 925751
sito: www.casapadreangelo.it
email: info@casapadreangelo.it

Case Primula Itea (Trento)

Casa Verde (Sarche), per le semi autonomie
sede operativa recapiti come sopra

Educatrici di Riferimento

sede Sarche di Calvino
via Dain 1 – 3; 348 2868335
sito: www.casapadreangelo.it
email: casaverde.sarche@gmail.com

Centro Aperto d'Aggregazione "Casa Mamma Bambino"

Via Marchetti, 1 - 38122 Trento
sede operativa recapiti come sopra
sito: www.casapadreangelo.it – email:
casa.mamma.bambino@gmail.com

Presidente e Legale Rappresentante

dott. Antonio Mazza





Fondazione famiglia materna

Rovereto, via Saibanti , 6
Telefono: 0464/435200
Email: info@famigliamaterna.it

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Famiglia Materna sorge agli inizi del '900 per accogliere le "ragazze madri" che, respinte e isolate dalla società, erano spesso costrette ad abbandonare i propri figli. "Mai più figli di nessuno" recitava il primo statuto" ma laddove è impossibile la famiglia parentale, esista almeno la famiglia materna". Ancor oggi la Fondazione resta fedele alla finalità originaria di sostenere e valorizzare la donna e, attraverso di lei, la famiglia in tutti i suoi aspetti, pur adattando le forme dell'accoglienza e i servizi ai nuovi bisogni e ai cambiamenti della società.

TIPOLOGIA DESTINATARI

Donne sole o con figli in difficoltà; nuclei familiari con problematiche abitative nel caso delle Foresterie

TIPOLOGIE DI SERVIZI CON ATTIVITA' PROPOSTE E MODALITA' DI ACCESSO

Comunità di accoglienza madre bambino "S. Faccioli" (4 posti)

Accoglienza residenziale temporanea di persone con difficoltà personali, sociali e relazionali, seguite 24 ore su 24 da operatori, per il sostegno alla genitorialità e lo sviluppo di capacità di autonomia del nucleo familiare. L'accesso avviene tramite l'invio dei Servizi sociali.

Alloggi protetti per donne e bambini, vittime di violenza "Progetto Aurora" (2 posti)

Accoglienza residenziale temporanea, in emergenza fino a tre mesi, di donne sole o con figli vittime di violenza. L'accesso avviene su richiesta diretta della donna o su segnalazione dei servizi sociali/ sanitari o delle forze dell'ordine.

Alloggi in autonomia "Progetto Vivere Insieme" (20 posti)

Accoglienza residenziale temporanea di donne sole o con figli in situazione di difficoltà, seguite con percorsi di reinserimento familiare, sociale e lavorativo. L'accesso avviene su invio dei Servizi sociali.

Foresterie sociali (10 posti)

Alloggi autonomi per singoli o famiglie con temporanea difficoltà abitativa. L'accesso avviene su richiesta degli interessati, in base a valutazione di requisiti di effettiva necessità.

Centro occupazionale per donne svantaggiate "Le Formichine"



Attività lavorative e di socializzazione, volte a sviluppare capacità latenti per l' inserimento lavorativo; inserimenti in borsa- lavoro presso imprese artigiane, commerciali ed industriali del territorio. L'accesso avviene su invio dei Servizi Sociali

Centro Freeway Vallagarina, centro aperto e diurno per minori 0-11 (35 posti)

Centro Freeway Alto Garda, centro aperto e diurno per minori 0-6 (35 posti)

Accoglienza diurna di bambini con orario flessibile e personalizzato. Il Centro offrono inoltre consulenza ai genitori su problemi educativi e di conciliazione ed interventi individualizzati nel caso di minori in situazioni di rischio sociale.

L'accesso avviene su richiesta delle familiare e, per i progetti individualizzati, tramite i servizi sociali.

ELENCO STRUTTURE

Casa di accoglienza” Sergio Faccioli”
via Saibanti 6 Rovereto 0464/435200 - 0464/435044

**Progetto “Vivere Insieme”
alloggi in semiautonomia**
via Saibanti 6 Rovereto 0464/435200

**Progetto”Aurora” alloggi emergenze
Donne vittime di maltrattamento e violenza**
via Saibanti 6 Rovereto 0464/435044

Direzione:
direzionei@famigliamaterna.it

Coordinamento:
rossano.santuari@famigliamaterna.it
sociale@famigliamaterna.it

info@famigliamaterna.it
segreteria@famigliamaterna.it

“Freeway” Centro aperto per minori a Rovereto
0464/401051 via Saibanti 6 Rovereto
freeway@famigliamaterna.it

“Freeway” Centro aperto per minori dell'Alto Garda
0464/668766 via Venezia 47 loc. Varone 38066 Riva del Garda
freeway.garda@famigliamaterna.it

Centro occupazionale “Le Formichine”, via Saibanti 6
Rovereto
0464/435200
leformichine@famigliamaterna.it

Appendice

SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI

Tali servizi sono previsti dal “Catalogo per le tipologie di servizio”, approvato con delibera della Giunta Provinciale n°199 del 8 febbraio 2002, nell’area di intervento sociale relativa ai servizi e strutture per minori e famiglie e dalle Linee guida per l’organizzazione dei servizi socio-educativi per minori, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n.363 del 23 febbraio 2007. Tali servizi sono:

- Il Centro per l’Infanzia
- Il Centro di Pronta Accoglienza

Centro per l’infanzia

E’ una comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche, aperto 24 ore su 24 in tutti i giorni dell’anno. E’ gestito direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso il Servizio per le politiche sociali.

Il Centro di Pronta accoglienza

E’ una struttura residenziale di accoglienza che garantisce il soddisfacimento urgente e temporaneo del bisogno di alloggio, vitto, sicurezza e tutela a favore di minori privi di sostegno familiare o che nella famiglia vivono tensioni e disagi tali da richiederne l’immediato allontanamento. Il centro è quindi finalizzato alla temporanea accoglienza di minori di età compresa tra i 13 e i 17 anni, in situazione di abbandono o di urgente bisogno di allontanamento dall’ambiente familiare, che richiedono un intervento tempestivo, in attesa dell’individuazione di soluzioni più adeguate.

La permanenza degli ospiti nella struttura non deve superare il tempo strettamente necessario per individuare altre forme di accoglienza, di norma non superiore ai tre mesi. E’ necessario assicurare un adeguato passaggio di informazioni a sostegno della continuità degli interventi.

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI

Tali servizi sono previsti dal “Catalogo per le tipologie di servizio” approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 199 del 8 febbraio 2002 nell’area di intervento sociale relativa ai servizi e strutture per minori e famiglie. Essi sono:

- Casa famiglia e gruppo famiglia
- Gruppo appartamento
- Residenza assistita
- Domicilio autonomo

Casa famiglia e gruppo famiglia

Servizio residenziale caratterizzato dalla presenza, quali operatori, di una coppia di adulti, anche coniugi. E’ destinato ad assicurare al minore, anche con problemi personali, privo di ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l’educazione e l’istruzione, secondo modelli di vita familiare, al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono un ruolo affettivo ed educativo a tempo pieno. In questa tipologia possono essere individuate due diverse forme di accoglienza: casa famiglia con coppia di coniugi, con o senza prole propria, che assumono un ruolo genitoriale (preminente su quello istituzionale di educatore); ma anche con un solo adulto di riferimento,

che assume il ruolo tipico del genitore e assicura una presenza affettiva a tempo pieno; gruppo famiglia con due adulti, possibilmente di ambo i sessi, che convivono stabilmente nel gruppo e assumono, come propria attività principale, quella educativa nei confronti dei minori stessi; gruppo famiglia gestito da una singola figura, generalmente di sesso femminile, coadiuvata da operatori di ambo i sessi, prevalentemente per le attività socio-educative. Questa tipologia viene adottata quando, specie per i bambini piccoli, non è praticabile l'affidamento familiare.

Gruppo appartamento

Struttura residenziale che accoglie minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multiproblematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.

Residenza assistita

Struttura residenziale per minori stranieri non accompagnati e/o per minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e/o per minori in stato di abbandono. La sua principale caratteristica è quella di porsi come una risorsa intermedia in grado di superare il complesso e a volte critico passaggio del ragazzo/a dal "Gruppo Appartamento" al "Domicilio Autonomo" in modo da non vanificare la prima esperienza e valorizzare la seconda.

Domicilio autonomo

Struttura che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

COMUNITA' DI ACCOGLIENZA MADRI CON BAMBINI

Il servizio si svolge in struttura residenziale, con accoglienza temporanea e si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di accogliere gestanti, madri e bambini, che si trovano temporaneamente senza alloggio e in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Viene proposto un progetto individualizzato di sostegno personale e per l'acquisizione di un più adeguato ruolo genitoriale finalizzato al perseguimento di una sufficiente autonomia nella gestione della quotidianità complessiva.

Elenco delle strutture residenziali in Provincia di Trento

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
CENTRO RESIDENZIALE PER MINORI	VIA COGNI ZUGNA, 23	TRENTO	1	23

COOP. SOLIDARIEÀ SOCIALE SOS VILLAGGIO DEL FANCIULLO

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
CASA FAMIGLIA E GRUPPO FAMIGLIA	VIA GMEINER, 25	TRENTO	9	54
	VIA DEI GIARDINI, 50	TRENTO	1	7
DOMICILIO AUTONOMO	VIA GIUSTI, 24	TRENTO	1	3
	VIA MUREDEI, 60	TRENTO	1	3

COMUNITÀ MURIALDO

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
CASA FAMIGLIA E GRUPPO FAMIGLIA	VIA G. VERDI, 4A	BEDOLLO	1	4
	LOCALITÀ S. NAZZARO, 6	RIVA DEL GARDA	1	4
	VIA GREZ, 22	RIVA DEL GARDA	1	4
	VIA ENDRICI, 27	TRENTO	1	6
	VIA PAGANINI, 14	ROVERETO	1	4
CENTRO DIURNO PER MINORI	VIA S. ANDREA, 14	STORO	1	10
	VIA I ARMATA	ROVERETO	1	10

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
CENTRO APERTO	VIA TOBLINO, 18 FRAZ. SARCHE	CALAVINO	1	25
	VIA EUROPA, 1\A	ROVERETO	1	15
	VIA BRIONE, 23	ROVERETO	1	25
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	VIA ROMA, 47	STORO	1	20
CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO	VIA ALLA CÈSA VECIA, 11 SARDAGNA	TRENTO	1	12

APPM

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
GRUPPO APPARTAMENTO	VIA PRATI, 33	PERGINE VALSUGANA	1	8
	VIA LUNELLI, 42	TRENTO	1	8
	VIA ANTONIO DETASSIS, 12	TRENTO	1	6
	VIA GIONGO, 2 Melta di Gardolo	TRENTO	1	8
	VIA TIGLI, 12	TRENTO	1	8
	Povo, VIA SABBIONI, 6/1, scala A piano 1°	TRENTO	1	8
	VIA DON GUETTI, 22	TRENTO	1	7
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA	VIA CAPRONI, 17	TRENTO	1	7
DOMICILIO AUTONOMO	VIA CAPRONI, 17 RONCAFORT	TRENTO	1	2
	VIA VENETO, 25	TRENTO	1	4
CENTRO DIURNO PER MINORI	VIA 3 NOVEMBRE	PERGINE VALSUGANA	1	8
	VIA ROSMINI, 118	LAVIS	1	15
	VIA CLEMENTI, 50	LAVIS	1	15
	VIA DEGASPERI, 57	MEZZOLOMBARDO	1	15
	VIA della COOPERAZIONE, 22 FRAZ. TIERNO	MORI	1	17
CENTRO APERTO	VICOLO CROCEFISSO, 12	LEVICO TERME	1	15
TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ

CENTRO DIURNO PER MINORI/CENTRO APERTO	VIA ROMA, 45	CANAL SAN BOVO	1	14
CENTRO DI AGGREGAZIONE	VIA DANTE, 3	FIERA DI PRIMIERO	1	25
	P.ZZA MADONNA DELLA PACE, 4	DIMARO	1	25
	VIA VENETO 150	TRENTO	1	30
	VIA DELLA PREDARA, 9	TRENTO	1	N.D
	LOCALITÀ PIEDICASTELLO	TRENTO	1	N.D
	LARGO NAZARIO SAURO, 21	TRENTO	1	20
	VIA PAPIRIA, 35	TRENTO	1	30

A.P.S.P. CASA MIA

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
GRUPPO APPARTAMENTO	VIALE TRENTO, 26	RIVA DEL GARDA	4	32
	VIA T. MIORELLI	RIVA DEL GARDA	2	12
DOMICILIO AUTONOMO	VIA T. MIORELLI	RIVA DEL GARDA	1	6
	VIALE TRENTO, 26	RIVA DEL GARDA	1	2
	VIALE TRENTO, 26	RIVA DEL GARDA	1	4
CENTRO DIURNO PER MINORI	VIALE VENEZIA, 47	RIVA DEL GARDA	1	15
CENTRO APERTO	VIALE TRENTO, 26	RIVA DEL GARDA	1	20
CENTRO APERTO	VIALE TRENTO, 26	RIVA DEL GARDA	1	30

SOC. COOP. SOCIALE PROGETTO 92

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
GRUPPO APPARTAMENTO	VIA BEZZECA 21 loc. MASSONE	ARCO	1	5
	VIA GANDHI, 5	TRENTO	1	5
	VIA OLMI, 8	TRENTO	1	6
TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ

GRUPPO APPARTAMENTO	LOCALITÀ S. VITO, 175 COGNOLA	TRENTO	1	4
	VIA BOLZANO, 36	TRENTO	1	9
	VIA CHIOCCHETTI, 24	TRENTO	1	6
	VIA GRAMSCI, 42 int. 12	TRENTO	1	6
DOMICILIO AUTONOMO	VIA FORNASETTA, 19 LOC. VARONE	RIVA DEL GARDA	1	4
	VIA GIUSTI, 51	TRENTO	1	1
	VIA MADRUZZO, 48	TRENTO	2	7
	VIA POMERANOS, 77 MATTARELLO	TRENTO	1	4
	VIA PALESTRINA 3	TRENTO	1	4
	VIALE VERONA, 6	TRENTO	1	4
CENTRO DIURNO PER MINORI	VIA DELLA PIEVE,6	CAVALESE	1	27
CENTRO APERTO	VIA GUIDO SETTE, 7	CEMBRA	1	12
	VIA BRESCIA, 14	MONCLASSICO	1	12
	VIA FILARI LONGHI 4 LOC. RAVINA	TRENTO	1	29
	VIA TALVERA 7 LOC. GARDOLO	TRENTO	1	34
	VIA FILZI, 6	TRENTO	1	N.D
CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO	VIA MARGONE, 11	TRENTO	1	6
CENTRO DIURNO PER MINORI/CENTRO APERTO	VIA TRENTO,3	CAVALESE	1	15
CENTRO DIURNO PER MINORI/CENTRO APERTO	CORSO DEGASPERI	PREDAZZO	1	25

ASS.ZIONE SI MINORE

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
GRUPPO APPARTAMENTO	VIA V. VENETO, 27	TRENTO	1	7
	VIA GIUSTI, 57	TRENTO	1	6
	VIA ROMAGNOSI, 26	TRENTO	1	9
	C.SO III NOVEMBRE, 27	TRENTO	1	8
TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ

GRUPPO APPARTAMENTO	VIA SABBIONI, 4	ROVERETO	1	8
	VIA BARATIERI, 45	ROVERETO	1	6
DOMICILIO AUTONOMO	VIA GOCCIADORO, 26	TRENTO	1	6
	VIA DAMIANO CHIESA, 6	TRENTO	1	5
CENTRO DI AGGREGAZIONE/CENTRO APERTO	VIA GENERALE MEDICI,8/1	TRENTO	1	20

Elenco comunità di accoglienza madre con bambino in provincia di Trento

ASSOCIAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA PADRE ANGELO

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON MADRE	VIALE BOLOGNINI,28	TRENTO	una unità operativa su 3 sedi	28
	VIA ADAMELLO, 1	TRENTO		
	VIA MARCHETTI, 1	TRENTO		

FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON MADRE	VIA SAIBANTI, 6	ROVERETO	1	11
CENTRO APERTO	VIA SAIBANTI, 6	ROVERETO	1	20

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'APPRODO

TIPOLOGIE	INDIRIZZO	COMUNE	NUMERO STRUTTURE	RICETTIVITÀ
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON MADRE	VIALE SCHIO, 3	ROVERETO	1	20



Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e Politiche sociali
Servizio politiche sociali e abitative
VIA ZAMBRA, 42 - 38121 TRENTO
Telefono: 0461.493800
Fax: 0461.493801
serv.politichesocialieabitative@provincia.tn.it
www.trentinosociale.it

